

## PNRR PRESIDI – FAQ

1. Nell'ambito della proposta progettuale è prevista la copertura di parte delle spese sostenute per l'apertura dello sportello? ..... 2
2. Istituire un punto di facilitazione con doppia sede è una soluzione compatibile con il bando? .... 2
3. Se un Ente individua due o più sedi per un singolo punto di facilitazione, la manifestazione di interesse va impostata come forma aggregata pur trattandosi di un unico Ente? ..... 2
4. Quali sono i soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse? ..... 2
5. Può presentare manifestazione di interesse anche un'attività del terzo settore? ..... 2
6. In cosa consiste il percorso formativo per gli operatori? ..... 2
7. Cosa devo allegare alla manifestazione di interesse? ..... 3
8. In caso di partecipazione come aggregazione di comuni, i 300 utenti annui sono da considerarsi come aggregazione o per ogni ente che prende parte all'aggregazione? ..... 3
9. In questa fase il progetto deve essere approvato con deliberazione della giunta comunale? ..... 3
10. Qual è la tempistica prevista dalla Regione Marche per l'avvio del progetto triennale nel nostro Comune qualora rientrante tra i centri di facilitazione digitale? ..... 3
11. Quale durata dovrebbe avere un corso di formazione organizzato dal punto di facilitazione? 4
12. Nell'ipotesi in cui un utente richiedesse due differenti tipologie di corso (es. corso base e avanzato) e alcuni discenti volessero frequentare sia l'uno che l'altro, questi verrebbero conteggiati nel numero finale degli utenti/anno una sola volta o una per ogni corso frequentato? ..... 4
13. Quando è il termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse? ..... 4



1. Nell'ambito della proposta progettuale è prevista la copertura di parte delle spese sostenute per l'apertura dello sportello?

No, non sono previste forme di erogazione di contributi ma la partecipazione al progetto garantisce l'infrastruttura di supporto, la formazione degli operatori, l'erogazione e la formazione ai cittadini e, per le strutture partecipanti che ne hanno bisogno, gli strumenti tecnici (pc, stampanti, e simili) per garantire la funzionalità del punto di facilitazione.

2. Istituire un punto di facilitazione con doppia sede è una soluzione compatibile con il bando?

Sì, nella compilazione della manifestazione di interesse è possibile inserire entrambe le sedi nella lista e specificare nel "progetto" (criterio "raggiungibilità") che si tratta di un unico punto multi-sede.

3. Se un Ente individua due o più sedi per un singolo punto di facilitazione, la manifestazione di interesse va impostata come forma aggregata pur trattandosi di un unico Ente?

No, non va configurata come aggregazione ma solo come punto multi-sede o "itinerante" fra le due o più sedi a disposizione.

4. Quali sono i soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse?

La manifestazione di interesse pubblicata è riservata a soggetti pubblici quali: Province, i Comuni, le Unioni dei comuni, le Unioni montane, gli Istituti scolastici, le Università, le Biblioteche e i Musei pubblici, le Aziende Sanitarie Territoriali e gli altri enti del servizio sanitario regionale

5. Può presentare manifestazione di interesse anche un'attività del terzo settore?

Per ora no, la manifestazione si rivolge solo a soggetti pubblici. In una seconda fase è prevista l'emissione di un ulteriore avviso dedicato al terzo settore.

6. In cosa consiste il percorso formativo per gli operatori?

Il percorso sarà di 100 ore e sarà erogato online. Verterà sui temi del progetto, tra cui l'uso delle piattaforme digitali pubbliche e soft skill di comunicazione e accoglienza



riguardo al rapporto con il pubblico. Il corso dovrà essere erogato nella prima parte del 2023 ma rimarrà attivo come webinar per tutta la durata del progetto. La Regione ha previsto dei fondi per formare i facilitatori in modo specifico su temi e piattaforme di ambito regionale. Le sessioni organizzate dalla Regione saranno successive al corso e, come quello, dovrebbero essere registrate e fruibili anche in momenti successivi. La formazione sarà qualificante secondo il framework europeo DigiCompEDU, livello B1+ e non richiede particolari requisiti di accesso se non una certa familiarità con le piattaforme digitali principali e interesse ad imparare.

7. Cosa devo allegare alla manifestazione di interesse?

Va allegato l'atto di delega per la compilazione firmato dal rappresentante legale o un altro documento equivalente (es: decreto di nomina). In caso di presentazione di un progetto aggregato, è necessario allegare l'atto di designazione dell'Ente capofila.

8. In caso di partecipazione come aggregazione di comuni, i 300 utenti annui sono da considerarsi come aggregazione o per ogni ente che prende parte all'aggregazione?

I 300 sono sempre per punto di facilitazione. Nel caso di un grande comune capofila con aggregazione di piccoli comuni è possibile garantire i numeri come somma e non come singolo punto, menzionando nel progetto che il punto dell'ente più grande sopperirà in caso di scarsa affluenza in quelli più piccoli. L'affluenza verrà monitorata centralmente e verranno messe in campo azioni correttive per ogni singolo punto.

9. In questa fase il progetto deve essere approvato con deliberazione della giunta comunale?

In questa prima fase non è necessario, lo sarà quando e se il progetto sarà valutato positivamente con l'inserimento del punto di facilitazione nell'Elenco dei centri di facilitazione digitale delle Marche in base al punteggio attribuito ciascuna sede candidata.

10. Qual è la tempistica prevista dalla Regione Marche per l'avvio del progetto triennale nel nostro Comune qualora rientrante tra i centri di facilitazione digitale?

La Regione Marche conta di avviare tutti i centri di facilitazione entro i primi mesi del 2023. Salvo proroghe dal DTD, il conteggio finale dei risultati (numero utenti univoci formati o assistiti) andrà fornito alla data del 31/12/2025 indipendentemente dalla data di avvio. Pertanto, è fondamentale partire il prima possibile, perché il triennio di dispiegamento risulti effettivo.



11. Quale durata dovrebbe avere un corso di formazione organizzato dal punto di facilitazione?

Al momento non ci sono limiti, molti corsi saranno forniti dal livello nazionale. Dipenderà dalla complessità dei temi trattati. Si privilegeranno in ogni caso 'pillole formative' e corsi di breve durata (o comunque frazionabili in unità compiute, di dimensione temporale ridotta), perché danno maggiore possibilità agli utenti di partecipare nonostante gli impegni personali.

12. Nell'ipotesi in cui un utente richiedesse due differenti tipologie di corso (es. corso base e avanzato) e alcuni discenti volessero frequentare sia l'uno che l'altro, questi verrebbero conteggiati nel numero finale degli utenti/anno una sola volta o una per ogni corso frequentato?

Dal punto di vista degli obiettivi da rendicontare occorre raggiungere (complessivamente per la regione nel triennio) 59.000 discenti (o utenti assistiti) univoci. Il che non vuol dire che i discenti non possano seguire più di un corso, se lo desiderano e se c'è capienza, ma in caso di numero di partecipanti limitato sarà opportuno privilegiare utenti che non sono mai stati formati prima. Molti corsi avverranno anche in modalità "webinar asincrono": in tali casi la fruizione è autonoma, previa compilazione della scheda di iscrizione, e dunque non sussistono problemi di ammissione di più utenti (salvo il limite fisico della piattaforma di fruizione, comunque generalmente molto ampio – stimabile in circa 200 utenti contemporanei).

13. Quando è il termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse?

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate fino al giorno 16 gennaio 2023.

